Era il 1779 quando, secondo la tradizione, Ned Ludd distrusse un telaio meccanico presente nella fabbrica in cui lavorava. Dal suo esempio nacque un vero e proprio movimento, il luddismo, che per anni in Inghilterra (e non solo) si prodigò a sabotare e distruggere i nuovi macchinari che arrivavano sui posti di lavoro, considerandoli sostituti del lavoro umano e quindi fonte di disoccupazione. Sull'impatto che i macchinari avrebbero avuto i luddisti ci avevano visto lungo: per via delle nuove tecnologie portate dalla rivoluzione industriale, qualcosa in quel momento stava cambiando. A distanza ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username
Password
□ Ricordami
Accedi

Password dimenticata